

Azioni progettuali

1

Esaminare incroci fra varietà di olivo per ottenere nuovi genotipi resistenti alla XF. Queste nuove varietà costituiranno una coltivazione alternativa per i produttori in aree potenzialmente colpite dalla XF, minimizzando il rischio di perdite dovute a questo patogeno. Inoltre, questi nuovi genotipi, produrranno oli d'oliva in perle con caratteristiche organolettiche di qualità, aumentando la competitività del settore.

2

Identificare pratiche migliori e tecnologie sostenibili per la coltivazione intensiva di oliveti e mandorleti (250 ettari esaminati in Spagna, Italia e Portogallo). Queste pratiche devono aumentare la biodiversità e ridurre il consumo di acqua, l'impronta di carbonio e i casi di piaghe e malattie senza compromettere la produzione agricola.

3

Fornire un campione di pratiche valide e applicabili alla coltivazione dell'olivo, mandorlo e altre coltivazioni legnose come gli agrumi e la vite in Europa, favorendo la loro capacità di adattamento al cambiamento climatico.

4

Coinvolgere partecipanti multidisciplinari in una collaborazione transnazionale che fornisca nuove strategie per la prevenzione della XF e l'adozione delle politiche ambientali della UE.



LIFE
RESILIENCE

+34 91 222 80 07

comunicacion@liferesilience.eu

Soci



LIFE
RESILIENCE

Pratiche agricole sostenibili per prevenire la *Xylella fastidiosa* negli impianti intensivi olivicoli e mandorlicoli

www.liferesilience.eu



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma LIFE LIFE17/CCA/ES/000030

Durata del progetto: 01/07/2018 - 30/06/2022

Che cos'è la *Xylella fastidiosa*?

La *Xylella fastidiosa* è un batterio patogenico che causa malattie a diverse coltivazioni legnose. Questo patogeno, individuato per la prima volta nel 2013 negli oliveti del Sud Italia, dove ha infettato più di 1 milione di olivi provocando il Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivio (OQDS), ha allarmato l'intera Europa. Attualmente, la UE considera la *Xylella fastidiosa* (XF) come un patogeno altamente pericoloso a causa della facilità con cui si propaga in tutto il mondo.

Il progetto europeo LIFE Resilience

LIFE Resilience ricerca soluzioni sostenibili in grado di diminuire la capacità di propagazione della XF nelle piantagioni intensive di oliveti e mandorleti. Gran parte del progetto si incentrerà sull'ottenimento di varietà resistenti alla XF. Inoltre, si identificheranno fattori agronomici in grado di diminuire la capacità di propagazione della XF e di altri patogeni da quarantena. Questo progetto contribuirà a introdurre lo sfruttamento agricolo e forestale sostenibili che favoriranno il controllo della malattia e l'adattamento al cambiamento climatico. LIFE Resilience svilupperà strategie per ridurre il consumo dell'acqua e l'impronta carbonica nei sistemi di produzione, aumentando il potenziale di mitigazione e l'adattamento dell'agricoltura al cambiamento climatico.

Effetti del cambiamento climatico

I casi di piaghe e malattie nelle coltivazioni possono aumentare come conseguenza del cambiamento climatico. I sistemi di produzione intensiva situati in zone particolarmente vulnerabili, come nel caso degli oliveti e mandorleti nel Mediterraneo, devono adottare un sistema che affronti questa minaccia. LIFE Resilience è orientata allo sviluppo di nuove varietà e alla presentazione di pratiche agronomiche che incrementino la sostenibilità di questi sistemi, in modo da rinforzare la loro capacità di prevenire e ridurre l'impatto delle malattie causate dalla *Xylella fastidiosa*.

Rischi

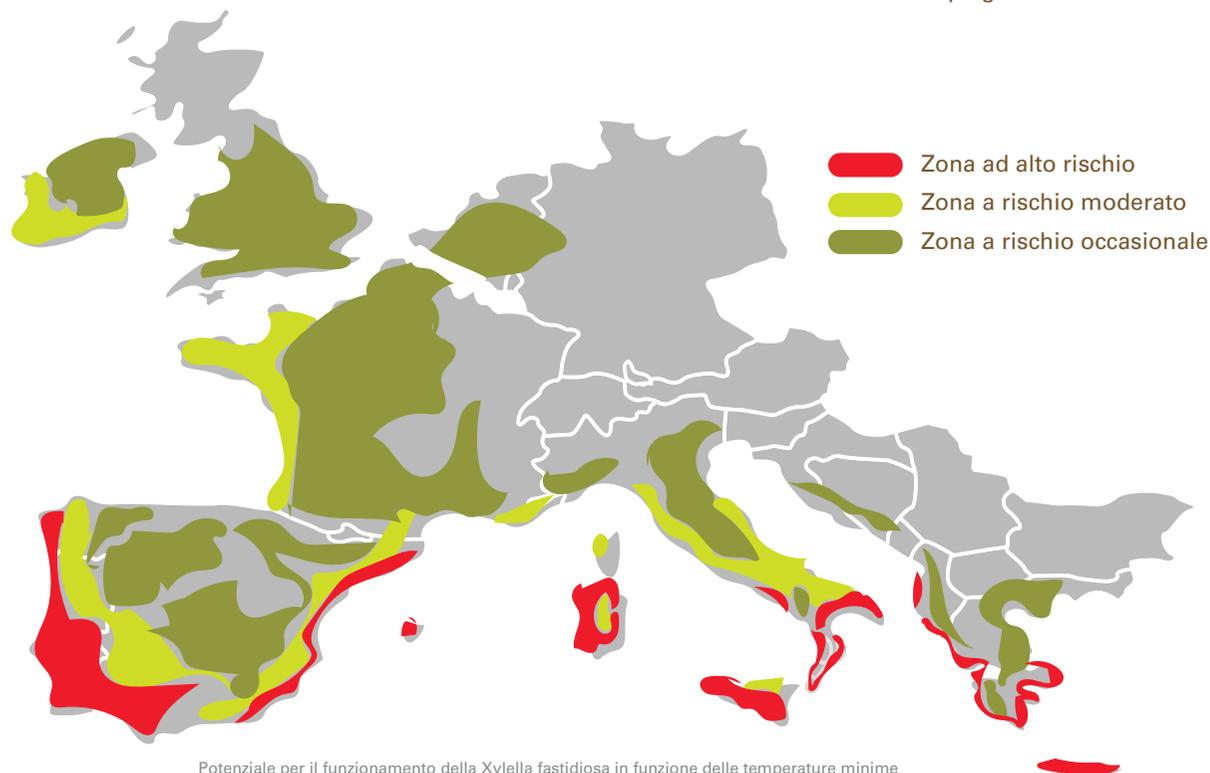
Individuata sugli olivi di Francia, Germania, Grecia, Italia e Spagna, la *Xylella fastidiosa* presenta vari rischi:

-  Potenzialmente si può espandere in altri paesi con un clima simile e ad altre specie come il mandorlo.
-  Le sottospecie della *Xylella fastidiosa* provocano varie malattie.
-  I produttori mondiali di olive e olio d'oliva (Spagna, Italia e Grecia) rischiano di perdere milioni di euro a causa di questo batterio.

Obiettivi

1 Realizzare incroci fra varietà di olivo, valutare la discendenza e selezionare potenziali nuove varietà resistenti alla XF. Questi nuovi genotipi costituiranno alternative di coltivazione per le zone attualmente colpite e una risorsa di grande valore di fronte all'ipotetico progresso della malattia.

2 Dimostrare che pratiche di coltivazione sostenibile, compresi i metodi naturali di controllo di vettori, aiuteranno a prevenire la propagazione della XF, rendendo le piantagioni intensive meno sensibili all'attacco di piaghe e malattie.



Potenziale per il funzionamento della *Xylella fastidiosa* in funzione delle temperature minime invernali secondo il criterio Fail e Purcell, 2001. Fonte: J.A.: Navas-Cortés, non pubblicato.